

# Notissie de Sant'anna

**Numero 11**

**Febbraio- Marzo'14**

**BOLLETTINO BIMESTRALE DI  
ATTUALITA', INFORMAZIONE  
E CULTURA DELLA  
COMUNITA' DI SANT'ANNA  
D'ALFAEDO**

## **MEGLIO TARDI CHE... TROPPO TARDI!**

Cari lettori, a volte succede. Qualche problemino tecnico e si esce in ritardo. Ma adesso ci siamo. Buona lettura e buona primavera!

*La redazione*

## **ALLUCINAZIONI**

(invito alla lettura)

A pochi mesi dall'uscita italiana del suo ultimo libro "Allucinazioni", è doveroso dedicare un piccolo spazio ad un grande uomo. Oliver Sacks, neurologo e scrittore inglese, continua a stupirci, alla nobile età di ottant'anni, con le sue opere a tema medico, dove riesce con grande maestria a presentarci letture scientifiche come magnifici romanzi neurologici, certamente per molti al limite del reale. Dopo anni come medico e docente di numerose e facoltose università americane, dopo anni di esperienze, incontri e osservazioni, ci regala (a partire dal 1992 con "Emicrania") una serie di libri narranti innumerevoli storie di individui unici, dove, con un linguaggio sempre in bilico fra il comico e il terrificante, riesce, con talento clinico ed empatia, a condurci con mano esperta nel particolare mondo di ognuno, conservando il rigore scientifico e dimenticando la freddezza di una cartella clinica. Non ha certo la pretesa di dare una spiegazione completa a tutti gli innumerevoli casi neurologici di cui tratta, che molte volte una risposta non hanno ancora, ma piuttosto si propone lo scopo di condurci in mondi a noi non solo estranei, ma che fatteremmo anche solo ad immaginare. Grande successo riscossero "L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello" e "Risvegli", da cui venne tratto l'omonimo film interpretato da Robin Williams e Robert De Niro.

*(continua a lato)*



**Mi trovi nelle scuole e presso la Biblioteca,  
il Municipio, le Chiese.  
Puoi scaricarmi in pdf da:**

[www.comune.santannadalfaedo.verona.it](http://www.comune.santannadalfaedo.verona.it)

## **ORARI APERTURA DELLA BIBLIOTECA**

Merc 9.00 - 12.00 e Sab 15.00 - 18.00

## **CONTATTACI**

Biblioteca Comunale di S. Anna d'Alfaedo  
c/o Municipio

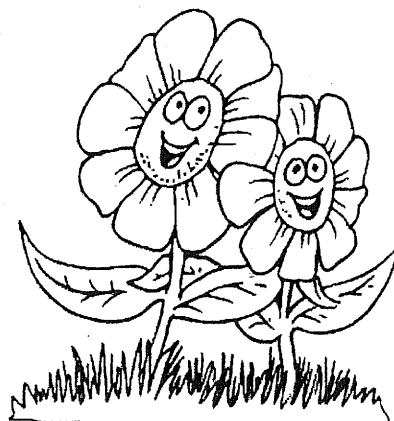
via Roma, 4 - 37020 S. Anna d'Alfaedo (VR)

Tel: 045.7532572

e-mail: [bibliosantanna@gmail.com](mailto:bibliosantanna@gmail.com)

..oppure fermaci un attimo quando ci vedi in giro.

**Comitato Biblioteca:** Sergio Benedetti, Maria Gabriella Cona, Marco Tommasi. **Redazione:** Davide Benedetti, Chiara Spiazzi, Francesca Medda, Gessica Lavarini. **Si ringraziano:** Linda Mazzurana, Petra Benedetti, Giovanni Viviani... e chi ci legge!



In biblioteca potete trovare "Un antropologo su Marte" dove vengono presentati sette racconti di persone che ogni giorno cercando di mettersi in contatto con noi, di comunicare qualcosa, ma che noi non siamo in grado di capire. Un vero cammino nella

malattia, che ci fa esplorare come un pianeta nuovo, senza però dimenticare l'umanità. Se volete partire per un affascinante viaggio nel labirinto della mente, quella a casa di Sacks è una tappa obbligata!

## INTERVISTA AL PRESIDE

Intervista a Giovanni Viviani, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "B. Lorenzi" di Fumane.

*Il nostro è il giornalino delle Biblioteca di Sant'Anna e allora la prima domanda riguarda i libri. Qual è il suo libro preferito e perché?*

Non ho un libro preferito in senso assoluto: di solito il libro preferito è quello che sto leggendo. Siccome ho tempi piuttosto corti e frammentati per la lettura dei libri, scelgo libri di racconti o di poesie: adesso sto leggendo "Palomar" di Italo Calvino e "In fuga" di Alice Munro. Ma forse un libro speciale c'è: "La gioia di scrivere" di Wislawa Szymborska, che raccoglie quasi tutte le poesie (dal 1945 al 2009) della poetessa polacca, scomparsa poco più di un anno fa, premio Nobel 1996. La sua è una poesia magica, che si muove fra le piccole cose quotidiane e scopre spunti di sorprendente saggezza in ogni angolo, che offre al lettore con una vena di bonaria ironia e un sorriso che abbraccia il mondo e i fondamenti stessi della civiltà.

*Lei è preside dell'Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi da molti anni, com'è cambiata la scuola in questo periodo?*

Ho vinto il concorso nel 1985, quindi faccio il preside, o il dirigente scolastico, da quasi 30 anni: all'inizio dirigevo solo la scuola media di Fumane, poi, all'inizio degli anni '90, si è aggiunta quella di Sant'Anna e nel 1999 si è costituito l'istituto comprensivo unendo scuola media e direzione didattica: ora le scuole sono 10 (3 materne, 5 elementari e 2 medie) e il territorio comprende i Comuni di Fumane, Marano Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo. In 30 anni sono cambiate molte cose: gli istituti scolastici sono diventati autonomi, cioè dispongono di un proprio bilancio (purtroppo sempre più magro per i tagli eccessivi: non passa anno senza che ci riducano i fondi per i progetti) con cui organizzare l'offerta formativa. Sono stati cambiati i programmi di tutte le scuole (dal 2012 abbiamo le Nuove Indicazioni), sono arrivati i ragazzi stranieri (ma con la crisi molti sono tornati a casa), gli studenti con disabilità non trovano più alcuna difficoltà nel frequentare le lezioni. I Comuni si sono interessati ai problemi della scuola e ormai tutti gli edifici sono stati rinnovati o costruiti ex novo: è il caso di Sant'Anna dove con l'avvio dei lavori per la nuova scuola media abbiamo una struttura completa e funzionale che ci invidiano tutti.

*Cosa si prova a operare nel territorio dell'Istituto? Ritiene sia un'esperienza diversa rispetto a quella dei suoi colleghi?*

Io mi sono sempre trovato molto bene: mi piace lavorare dove vivo, perché mi pare di dare un contributo alla crescita e al miglioramento del mio ambiente di vita. Ho sempre lavorato d'intesa con le amministrazioni locali, dando sempre rilievo alle esigenze degli studenti e delle famiglie. Una scuola dalla porta aperta, insomma è scuola che è al servizio della comunità e della cultura. Questa è la caratteristica che mi piace sottolineare a fine

carriera e che forse distingue la mia esperienza da quella di molti colleghi.

*Ha qualche ricordo particolare dei suoi anni di lavoro?*

Ricordi molti: a volte penso che, appena andato in pensione, mi metterò a scrivere qualcosa tipo "Diario di un preside di campagna". Ho un po' di nostalgia per due scuole, oggi dismesse: Fosse e Ronconi, per la loro posizione, per l'aria familiare. Ricordo molte persone, alcune scomparse: come Giannino, che con la sua Marisa, mi ha trasmesso la passione per il canto e la cultura popolare, come Don Alberto, da cui ho imparato che l'uomo viene da lontano, come Francesco e tanti altri volti che ho perso per strada.

*Augura qualcosa di particolare agli allievi dell'Istituto?*

Una vita felice, a misura di ognuno di loro: non è sempre facile. Mi auguro che ognuno ci creda e che ci lavori giorno per giorno con ostinazione, ma anche con serenità, anzi con un sorriso, perché ogni cosa, quanto più è seria, tanto più va presa con leggerezza.

## VITA INDIPENDENTE

Faccio quello che mi pare,  
se la sera voglio uscire e tardi ritornare  
sono libera e felice come un pesce  
in mezzo al mare,  
qualche volta posso anche stare a casa a cucinare.

Io gestisco la mia vita,  
io pianifico la vita  
e la pressione per lo stress non l'ho mai sentita,  
e se penso al domani non posso fare a meno  
di sentire dentro al cuore una calma infinita.

E tutto questo lo devo a Vita Indipendente  
da quando ho aderito ho più libera la mente  
e per questo vado in giro a parlare con la gente  
e cercare di svegliare chi rimane indifferente.

Sono stufa di aspettare,  
tutta questa indipendenza l'ho dovuta conquistare,  
ho una testa che funziona e la faccio lavorare,  
son contenta di me stessa e di quello che so fare.

Ma non mi fanno fare tutto,  
non mi lasciano fare tutto.  
Se c'è qualcosa ce mi piace io d'istinto mi ci butto  
e se proprio fa per me,  
me la mangio come un frutto.

Ci vuole comprensione e determinazione,  
basta crederci davvero  
e non cadere in depressione.  
Chiunque può aderire al pensiero come azione,  
basta che tieni duro e dai vita all'emozione.

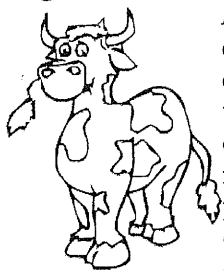
E questo devi fare se vuoi Vita Indipendente,  
se aderisci anche tu avrai più libera la mente,

e poi verrai con me a parlare con la gente  
e cercare di svegliare chi rimane indifferente.

testo di Gessica Lavarini  
della canzone "Vita Indipendente"  
tratta dal cd intitolato "GESSICA"

## QUALCHE PENSIERO SUL BIOGAS

Com'è noto, dallo scorso anno, è attivo nel nostro comune l'impianto di biogas alimentato da reflui di origine animale provenienti da una quarantina di aziende selezionate dislocate nei territori di Sant'Anna, Marano, Erbezzo, Grezzana e Trento. L'impianto era nato dall'esigenza degli allevatori di ridurre i costi a carico delle aziende per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e per poter così diminuire l'impatto ambientale. Si tratta di uno degli impianti a ciclo chiuso del "Progetto



Ambientale Zooagrobioenergetico di Filiera a Ciclo Chiuso" della ditta Marcopolo e viene realizzato tramite la fermentazione controllata ad opera di microrganismi naturalmente presenti nel substrato di partenza, che consentono la conversione delle sostanze organiche

principalmente in metano, anidride carbonica e acqua. Il metano prodotto viene utilizzato localmente per alimentare il cogeneratore che tramite combustione produce energia elettrica e calore, utilizzati in primo luogo per l'autosufficienza dell'impianto stesso. L'energia elettrica che eccede, prodotta anche da un impianto a pannelli solari che ricopre lo stabilimento per lo stoccaggio dei letami, viene inserita nella rete urbana e classificata come energia verde. I gas di scarico, una volta raffreddati, vengono convogliati ad un dispositivo dell'ARPAV che monitora le emissioni. La parte più interessante che riguarda l'impianto è quella che segue il processo fermentativo e si occupa della depurazione dei fanghi esausti. Infatti, i fanghi vengono divisi in una frazione liquida e due frazioni solide. Fra queste frazioni, una risulta di grande pregio: si tratta dell'Humus certificato dell'azienda, che viene venduto ad un consorzio di viticoltori. La grande diversità microbiologica che lo caratterizza lo rende ottimale sia per ricostituire la struttura dei terreni impoveriti, sia per ripristinare la diversità microbica perduta a causa di anni di monoculture e all'uso eccessivo di concimazioni chimiche. L'auspicio è quello di aumentare la produzione per aprire la vendita anche ad altre aziende. Sono in corso di studio anche gli effetti fertilizzanti della frazione liquida su colture monitorate, grazie alla collaborazione con ricercatori universitari, e ci si auspica una sua futura possibile commercializzazione, come accade già in altre regioni. In fase di progettazione è anche il possibile utilizzo della frazione liquida per la coltivazione di alghe destinate alla farmacoepa.

Diverse sono le critiche a questo tipo di impianti, non solo nel nostro territorio, ma non potrebbe essere altrimenti: questi processi a livello teorico possono portare grandi vantaggi, ma ovviamente servono anni di collaudi e di prove per renderli efficienti anche praticamente, le critiche in questo senso dovrebbero portare a miglioramenti, non essere puramente lesive, perché non solo di cattivo odore si tratta. L'importanza di valorizzare la filiera corta anche nei processi di produzione energetica e valorizzazione degli scarti deriva dall'esigenza di una maggiore tracciabilità, che si traduce in un maggiore controllo della qualità a vantaggio dell'intera filiera, che può essere caratterizzata da rapporti più umani, reciproca fiducia e scelte etiche nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza alimentare, con produzione di prodotti di qualità. La produzione di biogas da reflui zootecnici rappresenta un settore in via di sviluppo che deve essere sostenuto da politiche di valorizzazione ed incentivazione, in quanto non si tratta solo di processo di smaltimento di reflui, ma di produzione energetica da fonti rinnovabili e di ulteriori prodotti utili a settori affini.

## NATUROPATIA PER LA GRAVIDANZA

Dal punto di vista naturopatico esistono diversi modi per poter vivere serenamente e in maniera equilibrata questo momento speciale della vita; in questo articolo vorrei soffermarmi in particolare sull'importanza dei fiori australiani e dei probiotici.

Le essenze floreali australiane possono essere un prezioso aiuto per il benessere di mamma e bambino, agendo anche in sinergia con il massaggio, che abbiamo visto essere di fondamentale importanza; lavorano in modo dolce e senza alcun effetto collaterale, guidando le persone all'armonia emotiva, spirituale e mentale attraverso un riequilibrio bioenergetico ed emozionale. Sono facili da assumere e completamente naturali.



Molte le combinazioni di fiori australiani già pronte all'uso e molte le applicazioni possibili sia per disagi di natura psico-emotiva che per squilibri fisico-funzionali. *Emergency* ad esempio è utile per i tanti doloretto che caratterizzano la gravidanza, come il mal di schiena o la sciatica, ma anche in caso di forti turbamenti o quando capita di sentirsi giù di morale o eccessivamente tese. E' un'essenza dall'immediato effetto calmante e rilassante! Per la nausea è consigliato *Self Confidence* che contiene il fiore *Dog Rose*, rimedio ideale per la paura e le nausee mattutine, ad essa correlate. *Energy* dà la giusta carica in tutti quei momenti in cui ci si sente sopraffatte dalla stanchezza, mentre *Equilibrio Donna* è l'essenza combinata più specifica per questo momento delicato, in

particolare per i primi tre mesi di gravidanza, perché ristabilisce l'equilibrio dell'apparato riproduttivo e dell'asse ormoni-emozioni.

Ma utilizzare le essenze floreali australiane non significa solo trovare una cura sintomatologica del problema. Alla base della floriterapia australiana c'è una filosofia e un modo tutti nuovi di concepire la gravidanza, il parto e i primi anni di vita del bambino. Si può definire come un modo semplice ed efficace di provare a capire in profondità noi stessi e il nostro venire al mondo. Per fare un esempio, c'è una stretta correlazione tra il tipo di parto con cui nasce il bambino e quello che sarà il suo carattere.

Per quanto riguarda l'importanza di assumere in gravidanza fermenti lattici probiotici (con precise caratteristiche dettate dalle linee guida dell'OMS) vorrei fare riflettere sull'importanza della flora batterica intestinale della mamma in relazione a quella del suo bambino.

Localizzata nel colon, e formata da miliardi di microrganismi, la flora intestinale svolge un ruolo fondamentale nella preservazione dello stato di buona salute dell'organismo perché funge da barriera protettiva contro l'eventuale attacco di microrganismi nocivi e svolgendo, inoltre, le importanti funzioni di regolarizzare i processi digestivi, contribuire alla regolarità delle funzioni intestinali e produrre vitamine, micronutrienti e altre sostanze indispensabili per il mantenimento del benessere generale del corpo.

Ma a partire da quando si può parlare di flora batterica attiva nel bambino? In realtà fino al momento del parto l'organismo del futuro neonato è sterile, in quanto il feto è perfettamente protetto nel grembo materno. Dopo la rottura della placenta, grazie alla "compressione" esercitata durante il passaggio nel canale vaginale, la mamma trasmette al neonato la propria flora batterica. Ed è proprio attraverso questo contatto intimo che il neonato viene sottoposto a una inoculazione batterica, ricevendo così il proprio corredo personale di microflora nativa: una carica batterica congenita che conserverà per tutta la vita.

Da qui si può capire quanto sia importante la buona qualità della flora batterica materna, garantita prevalentemente da una corretta assunzione di fermenti lattici probiotici durante il periodo gestazionale.

*Petra Benedetti e Linda Mazzurana*

## **LA BENEDETA DAL VALEN**

Chi transita da Giare ha spesso occasione di vedere sulla strada, davanti casa, una signora minuta, sempre molto attiva.

E' Fasani Benedetta, nata al Vallen il 15 luglio 1924.

Chi non sappia dov'è il Vallen faccia a piedi questo percorso: Sserè, Tanzari, Valen; oppure: Sserè,

Neposse, Sol, Valen. Poi passi magari in parrocchia a S'Anna e nei Registri vada a consultare l'Anagrafe Parrocchiale del posto nei vari periodi. Capirà che in quei ruderi, ora popolati solo da spinare e fantasmi viveva tanta gente. Forse più corretto dire sopravviveva, in un territorio in cui era possibile solo un'agricoltura povera e un allevamento altrettanto misero.

In quel posto, lo racconta anche don Berto in uno dei suoi libri, viveva una famiglia composta da una vedova con nove figli piccoli. La Micola si sentiva giustamente in difficoltà a pensare ad un futuro dignitoso. Una mattina presto portò come il solito al pascolo le poche bestie nelle Gaighe, sopra la corona delle ssenge. Meditò che non poteva farcela e si portò sopra il vuoto pronta al gesto estremo. Non riuscì nel tentativo, sentì una mano sulla spalla, inevitabile pensare alla Gran Madre, capi immediatamente che ancor peggiore sarebbe stato il futuro dei suoi figli e ritornò alla contrada.

La Provvidenza, anima della gente del tempo, le cure del Palamede, la ritrovata fiducia consentì a tutta la figliolanza di crescere. La Benedeta non era certo passata dal povero vivere del Vallen ad una vita agiata sposandosi a Giare. Il marito era stato uno dei pionieri della lavorazione della pietra a Cortine, ma non credo abbia potuto goderne in pieno i benefici, io lo ricordo sempre piuttosto tribolato.

L'insegnamento: in questi tempi di crisi la Benedeta continua a sorridere, probabilmente chi sul Pontesel dele Strie salvò la Micola gli è sempre accanto, come accanto gli sono sempre le figlie che con lei vivono serene.

Grazie Benedeta.

---

## **IN BREVE**

**SERVIZIO CIVILE:** Grazia Marconi ha iniziato il suo servizio nel nostro Comune.

**SPAZIO FAMIGLIA:** è ripartito il sabato mattina presso la scuola dell'Infanzia!

**SCAMBI CULTURALI:** Il Comune di S. Anna ha aderito ad un progetto di scambi culturali. Dal 26 Aprile al 3 Maggio 8 ragazzi della Valpolicella (di cui 2 di S. Anna) andranno in Olanda per vivere una esperienza di condivisione con coetanei olandesi e spagnoli.

**BENVENUTA PRIMAVERA:** Sabato 12 e Domenica 13 Aprile i Comuni della Valpolicella organizzano una serie di iniziative a carattere ambientale. Il Centro Aperto invita tutti SABATO 12 alle 16.00 (attenzione al cambio di orario e data rispetto al volantino) al Parcheggio sotto la Chiesa di Vaggimal per una passeggiata e visita del Mulino e Covolo de "La Gata Mora". Nel pomeriggio di Domenica 13 siamo tutti invitati per una festa ricca di giochi e iniziative sulla superstrada da Fumane e S. Pietro in Cariano, chiusa per l'occasione. [www.ecotutto.org](http://www.ecotutto.org)